

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Più di 150 lavoratori in corteo a Legnano per difendere salari e lavoro

Gea Somazzi · Friday, July 7th, 2023

**Oltre 150 lavoratori** del settore metalmeccanico **dell'Alto Milanese** nel pomeriggio di oggi, venerdì 7 luglio, sono scesi in strada in **corteo a Legnano per chiedere al governo nuove politiche industriali**, oltre che una celere risoluzione dei 70 tavoli di crisi in corso a Mise e politiche salariali efficaci rispetto all'attuale congiuntura economica. «Diciamo no a politiche miopi: difendiamo i nostri diritti e il lavoro».

La manifestazione firmata dalle **tre sigle sindacali Fiom Cgil, Fim Cisl e Uil** ha visto una folta partecipazione di operai provenienti da tutte le aziende del territorio. Il punto di ritrovo è stato alle 13 davanti ai cancelli della ex Franco Tosi in piazza Monumento. Alle 14 lavoratori e sindacati si sono messi in strada con striscioni e fischietti convinti della necessità di «azioni concrete per garantire il lavoro e non fare scappare le aziende». Tutti loro hanno raggiunto la sede di Confindustria in via XX Settembre. Li hanno **realizzato un presidio durato sino alle 16**. Mentre un delegazione sindacale, alla quale ha partecipato anche il segretario generale della CGIL Ticino Olona con Antonio Del Duca della Fiom ha incontrato i vertici di Confindustria. Un confronto ritenuto costruttivo da entrambe le parti visto che ci sono alcuni nodi in comune: «La mancanza di una politica industriale non è solo un problema accusato dai lavoratori – ha spiegato Del Duca -, ma anche dalle stesse aziende. E Confindustria ne è consapevole. Così come il divario tra scuola e mondo del lavoro. Alcuni temi sono comuni. Di certo noi continueremo sulla nostra strada chiedendo al Governo di farci sedere ai tavoli di trattativa: chiediamo di essere ascoltati anche in previsione della realizzazione della piattaforma dei contratti che entrerà in vigore l'anno prossimo». **Anche Principe, al termine dell'incontro, ha ribadito:** «Non ci fermeremo qui. È necessario rilanciare l'industria, creare nuova occupazione, creare un lavoro più giusto è più equo, soprattutto al tempo delle transizioni che non vanno subite, ma vanno governate, perché diventino vere e proprie opportunità».

### Fiom Cgil, Fim Cisl, Uilm Uil chiedono

- l'apertura di tavoli di confronto sui settori e sulle filiere in difficoltà per definire i piani di sviluppo;
- l'incremento e il confronto sugli investimenti pubblici e privati nei settori strategici e la reindustrializzazione delle aree di crisi per garantire l'occupazione;
- di valorizzare e sostenere il reddito da lavoro;

- l’impegno comune al confronto e all’uso delle risorse del PNRR per lo sviluppo del settore metalmeccanico;
- la riforma degli ammortizzatori sociali, con strumenti adeguati alla transizione ecologica e digitale;
- l’incentivazione di contratti di espansione e di solidarietà, per ridurre l’orario di lavoro e favorire l’occupazione giovanile;
- un piano di formazione sulle nuove competenze, la riqualificazione e la valorizzazione degli Istituti Tecnici Superiori e del sistema universitario;
- di intervenire per aumentare la dimensione d’impresa, superare le gare al massimo ribasso negli appalti e stabilizzare il lavoro precario.

This entry was posted on Friday, July 7th, 2023 at 3:01 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.